

**Cyber security, l'intesa  
Nasce un nuovo comitato**

È nato il 'Comitato nazionale per la ricerca in Cybersecurity', da un accordo tra Cnr e Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica

# «Vuoi diventare medico? Qui è il top» Università, la mappa delle eccellenze

La ricerca: «Il Sud recupera, ma il Centro-Nord resta in testa»



I miglioramenti registrati sono distribuiti su tutto il territorio nazionale

Loredana Del Ninno  
ROMA

**LE PAGELLE \***

	<b>MEDICINA</b> Padova, Torino, Bologna
	<b>INGEGNERIA CIVILE</b> Napoli (Federico II), Torino (Politecnico), Milano (Politecnico)
	<b>ECONOMIA E STATISTICA</b> Milano (Bocconi), Bologna, Milano (Bicocca)
	<b>ARCHITETTURA</b> Torino (Politecnico), Venezia (Iuav), Milano (Politecnico)
	<b>CHIMICA</b> Firenze, Torino, Padova
	<b>BIOLOGIA</b> Torino, Padova, Firenze
	<b>GIURISPRUDENZA</b> Milano, Bologna, Torino
	<b>LETTERE CLASSICHE</b> Venezia (Ca' Foscari), Bologna, Milano
	<b>PSICOLOGIA</b> Padova, Milano (Bicocca), Bologna
	<b>FISICA</b> Padova, Torino, Firenze



\* Grandi atenei per specifica area tematica  
Fonte Anvur

**PADOVA**, Torino o Bologna. Stando a una ricerca dell'Anvur (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca), gli atenei di queste città rappresentano il top per chi intende laurearsi in medicina, in termini di qualità di studio e di ricerca. Padova e Torino, stavolta insieme a Firenze, sono pure mete ideali per gli aspiranti fisici, mentre il vertice della matematica nazionale risiede a Pisa, Padova e Roma (Sapienza e Tor Vergata). «Nel triennio 2011-14 la ricerca universitaria nel nostro Paese è migliorata - afferma il presidente Anvur, Andrea Graziosi - . I ricercatori italiani hanno pubblicato di più e con migliore qualità e i risultati hanno buone performance di citazione nelle rispettive comunità. Nonostante le perduranti criticità imputabili alla scarsità di risorse disponibili, è stata mantenuta una buona produttività media».

**SEMBRA** attenuarsi il divario tra le Università del Sud e quelle del Centro-Nord, che restano comunque ancora in testa. «I miglioramenti registrati sono distribuiti

**TENDENZA**  
**L'Italia supera in qualità la produzione accademica di Francia e Germania**

su tutto il territorio nazionale - conferma Sergio Benedetto coordinatore della ricerca targata Anvur -. Assistiamo a un processo di convergenza che però è ancora lontano dal colmare le differenze geografiche. Il confronto mostra ancora una differenza significativa tra Nord, Centro e Sud pur minore rispetto alla stima precedente». Nello specifico l'università di

Padova è riconosciuta come eccellenza in ben undici aree di ricerca delle sedici considerate nella valutazione, con Bologna (eccellente in 10 aree) e Torino (9). Seguono Firenze e Milano Bicocca, ognuna delle quali si è distinta in nove aree, e poi Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Scuola Normale di Pisa, Statale di Milano e Politecnico di Torino, ciascuna distinta in cinque ambiti. A livello europeo, l'università italiana è avanzata, in netta controtendenza con quella francese e tedesca. Molto positivi i dati relativi a brevetti e spin off, considerati indicatori importanti del grado di apertura de-

gli atenei al contesto socio-economico. Oltre alle singole università, l'Anvur ha il compito di monitorare la produzione degli enti di ricerca nazionale. Fra questi, sedici le eccellenze, sui 38 considerati nella valutazione. Per la sua stessa natura, che abbraccia numerose discipline, il Consiglio nazionale delle Ricerche (Cnr) è presente in sedici settori, seguito a distanza da enti dalla vocazione più specialistica, come l'Istituto Italiano di Tecnologia (Iit) e il Consiglio per la ricerca in agricoltura (Crea), ciascuno in sei ambiti. Al terzo posto, la Fondazione Bruno Kessler

(Frk), con cinque discipline di punta e poi Agenzia Spaziale Italiana (Asi), Istituto italiano per la ricerca in metrologia (Inrim) e Istituto Santa Lucia, presenti ciascuno in tre ambiti.

«IN ALCUNE aree d'Italia - ha concluso Daniela Baglieri, presidente della commissione esperti Terza Missione Anvur - le Università sono l'unico soggetto in grado di offrire un valore aggiunto a un territorio, sia in termini economici, sia come produttore di beni pubblici per la società. Brevetti e spin off rappresentano strumenti per la valorizzazione

della ricerca a cui sia atenei che enti di ricerca fanno diffusamente ricorso. Molti gli spin off sorti per sfruttare brevetti accademici e per porre argine alla 'fuga di cervelli', soprattutto al Sud». L'Università italiana sembra quindi aver imboccato una strada virtuosa: la produzione scientifica è migliorata in quantità e qualità, grazie anche al contributo dei ricercatori neoassunti e stabilizzati negli ultimi anni, e questo sta ad indicare che si è affinato il processo di selezione delle nuove leve, che ha ridimensionato il fenomeno del nepotismo, antico male dei nostri atenei.

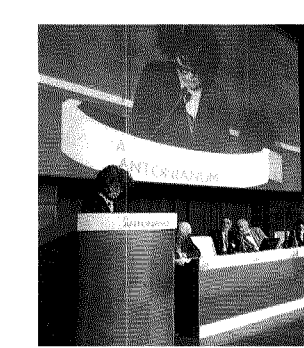
**Focus**

**La struttura**

L'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (in acronimo Anvur) è un ente pubblico della Repubblica Italiana, vigilato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur). L'ente, istituito nel 2006, ha sede a Roma, si occupa della valutazione dell'attività delle università in Italia

**Le attività**

Tra le attività portate avanti dall'Anvur figurano: la Valutazione della qualità della ricerca abbreviata con la sigla Vqr; la definizione dei criteri e parametri per l'Abilitazione scientifica nazionale, abbreviata con la sigla Asn; le procedure per l'Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento dei corsi di studio universitari, abbreviate con la sigla Ava



**Il confronto**

In base alle stime dell'Anvur (nella foto a sinistra il ministro Fedeli alla presentazione della ricerca) l'Italia negli ultimi anni sembra aver risentito meno di altri Paesi dell'esplosione della Cina che ha ormai superato gli Stati Uniti e prodotto una contrazione della ricerca anche nell'Europa continentale, migliorando non solo la quantità, ma anche la qualità della ricerca